



Massimo Grasselli, presidente di Colline e Oltre



PHANGUSANI

Colline e Oltre sta lavorando per supportare la filiera vitivinicola al fine di costruire una strategia di marketing vincente

Colline dell'Oltrepò Pavese

OLTREPÒ PAVESE: VERSO UN MARCHIO DI DESTINAZIONE TURISTICA

“Colline e Oltre” ha lanciato progetti e strategie per un efficace marketing del territorio e per la valorizzazione delle filiere enogastronomica e di ricettività

Sta per tagliare il traguardo di un anno di attività con soddisfazione per i diversi progetti delineati, alcuni dei quali già realizzati con apprezzamento ed entusiasmo dei vari soggetti del territorio che stanno collaborando. È la sintesi che può fare oggi il vertice di “Colline e Oltre”, la newco per il rilancio dell'Oltrepò Pavese creata nel dicembre 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione

Banca del Monte di Lombardia con l'assistenza al progetto della società di consulenza Monitor Deloitte. Obiettivo: sviluppare un marketing del territorio, promuovere in modo integrato l'area e incentivare la collaborazione all'interno delle filiere enogastronomica e turistica, coordinando le imprese nello sforzo comune di fare dell'Oltrepò Pavese una destinazione turistica con un proprio marchio. Una logica a cui si aggiunge l'intento di abilitare servizi professionalizzanti ad alto valore aggiunto, da dedicare agli imprenditori. “Colline e Oltre sta lavorando per supportare la filiera vitivinicola al fine di costruire una strategia di marketing vincente, che sappia valorizzare al massimo le eccellenze di questo territorio”, sottolinea il presidente Massimo Grasselli. Nel concreto, in questi mesi sono stati realizzati 170 incontri bilaterali con gli operatori, in un territorio che conta 75 Comuni e quasi il 70% delle aziende attive in provincia di Pavia. Inoltre, sono state definite azioni prioritarie sulla base degli

obiettivi generali: un piano di marketing per la filiera vitivinicola al fine di promuovere le sue eccellenze, in particolare il Pinot Nero e la Bonarda; un progetto dedicato allo sviluppo del tartufo nero estivo, di concerto con la Comunità montana; un hub di servizi dedicati alla ricettività, per accrescerne la qualità. “Colline e Oltre”, con Hsl Hospitality e Studio Speri, sta lavorando con specifici mandati anche alla valorizzazione di alcuni castelli. “La valorizzazione della ricettività nell'Oltrepò Pavese si sostanzia con il progetto di rilancio di Salice Terme - specifica il direttore generale della società, Matteo Casagrande - e lo sviluppo di una ricettività che valorizzi al massimo la rete dei castelli: San Gaudenzio, Montalto, Mornico Losana, per citarne alcuni. Tutto il lavoro - conclude Casagrande - mira a una comunicazione chiara e integrata, per rendere evidente al turista nazionale e internazionale l'offerta del territorio”.

PAVIA



Matteo Casagrande, direttore generale Colline e Oltre Spa, con Massimo Bergaglio e Paolo Tedeschi

L'ENOGASTRONOMIA SI ASSOCIA

Nasce Tavole Oltrepò, l'associazione degli Osti di Territorio in collaborazione con “Colline e Oltre” per creare un gruppo identitario, operare in sinergia, valorizzare la qualità

Attenzione particolare alla ristorazione dell'Oltrepò Pavese, al rilancio della ricettività e alla valorizzazione dell'identità del territorio: sono gli obiettivi della neo costituita “Tavole Oltrepò”, l'associazione Osti di Territorio, nata grazie alla collaborazione con la società “Colline e Oltre”, creata lo scorso anno da Intesa Sanpaolo e Fondazione del Monte di Lombardia con la presidenza di Massimo Grasselli. Sono 17 i ristoratori soci della nuova associazione, che ha l'oste Marco Viglini come presidente e Martino Crespi quale ambassador. Un'azione ad ampio raggio: favorire la crescita e la creazione di sinergie tra i ristoratori, i produttori del comparto enogastronomico, gli operatori della distribuzione e quelli del mondo della promozione come enti,

consorzi e associazioni di categoria. Lo spirito è quello di agevolare anche la collaborazione con altre realtà presenti sul medesimo territorio per iniziative rivolte alla valorizzazione della ristorazione e dell'enogastronomia. “Quando Colline e Oltre ci ha proposto di creare un gruppo identitario della ristorazione Oltrepò Padana - racconta il presidente Viglini - la risposta è stata un ‘sì’ immediato. Obiettivo? Lavorare insieme per il successo dell'Oltrepò, della sua ristorazione e in più in generale di una ricettività di grande qualità degna della storia di questo territorio”. Nell'ambito della formazione, Tavole Oltrepò favorirà il reperimento di personale qualificato con accordi di gruppo con le scuole di settore e agevolerà lo scambio d'informazioni sull'esistenza



Marco Viglini, presidente di Tavole Oltrepò

L'obiettivo di Tavole Oltrepò è lavorare in sinergia per il successo di questo territorio, della sua ristorazione e in più in generale di una ricettività di grande qualità



di personale alla ricerca di lavoro da inserire nelle attività degli iscritti. Grazie al ruolo di “Colline e Oltre” verranno anche attivate partnership con aziende industriali produttrici di beni strumentali alla ristorazione, operatori della filiera enogastronomica e più in generale imprese e vicine alla logica che anima l'associazione. Servizi a cui si aggiungeranno gli acquisti di gruppo per sinergie di costo. I ristoranti soci della neocostituita Tavole Oltrepò sono: Ad Astra, Selvatico, Prato Gaio, Sasseo, Villa Naj, La Locanda dei Beccaria, Il Caminetto, La Corte del Lupo, Prime Altare, Bistrot enoteca regionale, Primula Bianca, Buscone, Osteria La Cave Cantù, La Buta, Giole e Rimulas. Per divenire soci dell'associazione si dovrà presentare la propria candidatura che sarà oggetto di valutazione da parte dei soci fondatori attraverso i propri organi sociali sempre all'insegna di identità territoriale, utilizzo delle materie prime di territorio, presenza di una carta dei vini ricca di Oltrepò e vocazione a una ricettività di qualità.

PAVIA

LOMBARDIA

LOMBARDIA